



## DIREZIONE GENERALE

**DATA: 12/05/2014**  
**DELIBERA N. 138**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE DA PARTE DEL DIPENDENTE DELL'AZIENDA USL FERRARA E RELATIVE FORME DI TUTELA

## IL DIRETTORE GENERALE

Vista la proposta di adozione dell'atto deliberativo presentata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui e' di seguito trascritto integralmente il testo:

«

VISTI:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 1, comma 51, il quale ha novellato il D. Lgs 165/01 prevedendo l'introduzione dell'articolo 54 bis rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*", in virtù del quale è stata introdotta nell'ordinamento italiano una particolare misura finalizzata a favorire l'emersione delle fattispecie di illecito all'interno delle PP.AA.;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (cos' come novellato dalla L. 190/12) recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 54-bis, co. 1 il quale dispone testualmente che: "*Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'art. 2043 cod. civ., il pubblico dipendente che denuncia all'Autorità Giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia*".
- il D.P.C.M. 16/01/2013 contenente le linee di indirizzo del Comitato Interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla citata Legge n. 190/2012;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT ora A.N.A.C.) con propria deliberazione n. 72/2013 che ha individuato una precisa azione e misura per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito e per agevolare le segnalazioni evitando l'esposizione del segnalante alla presenza fisica presso l'ufficio preposto alla ricezione delle segnalazioni; (cfr. 3.1.11 del PNA, B. 12 Allegato 1 del PNA).;

RICHIAMATI in particolare

- il punto 3.1.11 del PNA che recita: "Le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 sono tenute ad adottare i necessari accorgimenti tecnici affinché trovi attuazione la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di cui all'art. 54 bis del d.lgs. n. 165 del 2001. L'adozione delle iniziative necessarie deve essere prevista come intervento da realizzare con tempestività nell'ambito del P.T.P.C.."

- l'Allegato 1 del PNA, punto B.12 che dispone una serie di misure tecniche ed operative per definire l'ambito di applicabilità della nuova disposizione introdotta dall'art. 54 bis rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*" del D. Lgs n. 165/01 come novellato dalla L. 190/12;

DATO ATTO che con delibera n. 16 del 29/01/2014 è stato approvato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2013-2016 dell'Azienda USL Ferrara che prevede fra le misure operative da attivare tempestivamente l'approvazione di un "Protocollo operativo per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite da parte del dipendente dell'Azienda USL Ferrara e relative forme di tutela";

RITENUTO di specificare che secondo la definizione fornita da "Transparency International Italia", il segnalante (c.d. whistleblower) "*è chi testimonia un illecito o un'irregolarità sul luogo di lavoro, durante lo svolgimento delle proprie mansioni, e decide di segnalarlo a una persona o un'autorità che possa agire efficacemente al riguardo. Pur rischiando personalmente atti di ritorsione a causa della segnalazione, egli svolge un ruolo di interesse pubblico, dando conoscenza, se possibile tempestiva, di problemi o pericoli all'ente di appartenenza o alla comunità. Il whistleblowing consiste nelle attività di regolamentazione delle procedure volte a incentivare e proteggere tali segnalazioni*".

RICHIAMATO inoltre il più volte citato Piano Nazionale Anticorruzione che dispone che: "*Ciascuna amministrazione deve prevedere al proprio interno canali differenziati e riservati per ricevere le segnalazioni la cui gestione deve essere affidata a un ristrettissimo nucleo di persone (2/3). Inoltre, occorre prevedere codici sostitutivi dei dati identificativi del denunciante e predisporre modelli per ricevere le informazioni ritenute utili per individuare gli autori della condotta illecita e le circostanze del fatto*" precisando poi che "*Le segnalazioni in particolare dovrebbero essere indirizzate al responsabile della prevenzione e all'U.P.D., che, ricevuta la segnalazione, dovranno assumere le adeguate iniziative a seconda del caso*"

DATO ATTO che con delibera del Direttore generale n. 14 del 27/1/2014 ad oggetto "Approvazione del Codice di Comportamento dei Dipendenti e dei Collaboratori dell'Azienda USL Ferrara ai sensi dell'art. 54, co. 5, del D.Lgs N. 165/2001, del DPR n. 62/2013 e della Delibera ANAC n. 75/2013 e della relazione illustrativa di accompagnamento del Codice" si è provveduto ad adottare il Codice di Comportamento dei Dipendenti e dei Collaboratori dell'Azienda USL Ferrara prevedendo all'art. 7 rubricato "Prevenzione della Corruzione" un esplicito richiamo alle disposizioni introdotte dall'art. 54 bis rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*" del D. Lgs n. 165/01 come novellato dalla L. 190/12;

RILEVATA pertanto la necessità di prevedere una procedura operativa per l'applicazione concreta e tangibile delle disposizioni sopra citate volte alla tutela del Dipendente dell'Azienda USL Ferrara che intende segnalare un illecito all'interno dell'Ente per il tramite dell'adozione di un Protocollo operativo che disciplini forme, modalità e prassi per la segnalazione dell'illecito;

DATO atto che con nota PG 25286 del 16/04/2014 ad oggetto: "La tutela del dipendente che segnala illeciti: applicazione delle disposizioni di cui all'art. 54 bis del D. Lgs 165/01 come novellato dalla L. 190/12 e predisposizione di un protocollo operativo per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite da parte del dipendente dell'Azienda USL Ferrara e relative forme di tutela" a firma del Direttore Amministrativo è stata inviata la proposta di un "Protocollo operativo per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite da parte del dipendente dell'Azienda USL Ferrara e relative forme di tutela" e relativo allegato a tutti i Direttori apicali al fine di esprimere eventuali valutazioni o osservazioni entro il giorno 9/5/2014;

PRECISATO che entro tale data non è pervenuta alcuna osservazione;

VISTO inoltre il modello per la segnalazione degli illeciti elaborato e pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica a supporto delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO pertanto il "Protocollo operativo per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite da parte del dipendente dell'Azienda USL Ferrara e relative forme di tutela" ed il relativo modello di segnalazione degli illeciti mutuato da quello elaborato dal Dipartimento Funzione

Pubblica entrambi allegati quali parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento risponde ai principi della legittimità, opportunità e convenienza.»

Attesa la rappresentazione dei fatti e degli atti riportati dal Dirigente proponente.

Coadiuvato dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo che, ai sensi dell'art. 3 comma 7° del D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni esprimono parere favorevole.

### **DELIBERA**

1) di approvare, per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamati, il "Protocollo operativo per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite da parte del dipendente dell'Azienda USL Ferrara e relative forme di tutela" ed il relativo modello di segnalazione degli illeciti mutuato da quello elaborato dal Dipartimento Funzione Pubblica entrambi allegati quali parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;

2) di dare atto che il presente provvedimento sarà posto in pubblicazione nella sezione "Altri contenuti" alla sottosezione "Segnalazione di illeciti da parte dei Dipendenti";

3) di prevedere che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione curi ogni forma di pubblicità per la massima divulgazione del "Protocollo operativo" all'interno dell'Ente in modo tale che venga ampiamente conosciuto da tutti i Dipendenti ed i Collaboratori;

4) di dare atto che il suddetto documento potrà essere oggetto di revisione a seguito di modifica delle norme e/o dell'assetto organizzativo interno o per gli adeguamenti/miglioramenti che risultassero necessari per una gestione maggiormente efficace della procedura stessa.

**IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Paolo SALTARI)**

**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
(Dott.ssa Paola BARDASI)**

**IL DIRETTORE SANITARIO  
(Dott. Mauro MARABINI)**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELIBERATIVO  
(Dott. Alberto FABBRI)**



**DIREZIONE GENERALE**

**INVIATA:**

- AL COLLEGIO SINDACALE in data **26/05/2014**
- ALLA CONFERENZA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE in data \_\_\_\_\_
- ALLA GIUNTA REGIONALE in data \_\_\_\_\_

**PUBBLICAZIONE ED ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

In pubblicazione all'Albo Pretorio Elettronico (art. 32 L. 69/09 e s.m.i.) dell'Azienda USL di Ferrara dal **26/05/2014** per 15 gg. consecutivi

- La presente deliberazione è ESECUTIVA dalla data di pubblicazione (art. 37, comma 5° L.R. n. 50/94, così come sostituito dalla L.R. n. 29/2004)
- APPROVATA dalla Giunta Reg.le per silenzio-assenso in data \_\_\_\_\_ (decorsi i termini di cui all'art. 4, comma 8, L. 30.12.91 n. 412)
- APPROVATA dalla Giunta Reg.le in data \_\_\_\_\_ atto n. \_\_\_\_\_
- NON APPROVATA dalla Giunta Reg.le (vedi allegato)

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELIBERATIVO  
(Dott. Alberto FABBRI)**